

A2-A13 Sulla strada dell'incertezza

Dopo il voto sulla vignetta autostradale solo interrogativi sul destino del collegamento Parlano il deputato Fabio Regazzi, il vice sindaco Paolo Caroni e il senatore Fabio Abate

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

■ «Uno scenario ipotizzabile». Così il consigliere nazionale **Fabio Regazzi** definisce l'esito uscito dalle urne nel fine settimana sull'aumento del costo della vignetta autostradale. Eppure per il Locarnese - che pure ha votato compatto contro il contrassegno a cento franchi - il verdetto rischia di essere una doccia fredda. Come più volte annunciato dalla stessa consigliera federale Doris Leuthard alla vigilia della consultazione, infatti, esso mette fortemente in forse le possibilità di realizzazione di varie opere stradali, fra cui anche il collegamento A2-A13. Non solo. Sempre sulle rive del Verbano, pure i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria della galleria Mappo-Moretina potrebbero tornare di competenza del Cantone. La mobilità del Locarnese, insomma, parrebbe aver imboccato la strada dell'incertezza.

Ne è consapevole il vice sindaco di Locarno, **Paolo Caroni**, presidente della Commissione intercomunale dei trasporti (CIT), il quale, prendendo atto della volontà popolare, afferma che ora «bisognerà valutare quali implicazioni avrà l'esito del voto sul collegamento A2-A13. E bisognerà farlo al più presto, perché non possiamo aspettare». Di per sé, comunque, la regione ha ormai pochissimo margine di manovra. Referente principale per la CIT sarà dunque il Cantone.

Ma anche a Bellinzona si stanno tirando le somme. Claudio Zali, che ha da pochissimo assunto le redini del Dipartimento del territorio, preferisce per ora non esprimersi sul tema. Questione che comunque, dopo il voto popolare, è stata inserita nell'agenda dipartimentale. Già domenica, peraltro, il presidente del Governo, Paolo Beltraminelli, aveva sostenuto la necessità di tornare a discutere al più presto la problematica con Berna. Tema che resta dunque prioritario.

Dalla capitale federale il consigliere nazionale Regazzi indica vari scenari ipotizzabili, pur ammettendo che è ancora troppo presto per capire cosa succederà. «Sul tavolo - afferma - c'è ad esempio l'iniziativa parlamentare del deputato democristiano Felix Müri, che postula comunque il passaggio di quanto previsto dal decreto alla rete delle strade nazionali, ma senza rispondere alla domanda riguardante il finanziamento. E questa è, ovviamente, una questione centrale». In divenire vi sono poi l'iniziativa cosiddetta «Vacca da mungere» - lanciata lo scorso marzo - e la proposta di costituire un fondo speciale per finanziare la rete delle strade nazionali. In entrambi i casi entra in linea di conto l'ipotesi di ridistribuire in modo diverso i circa 9 miliardi di franchi oggi incassati da Berna nell'ambito del trasporto stradale.

«Tutte questioni - aggiunge Regazzi - in fase di sviluppo, che non avranno un epilogo tanto presto». E commentando il risultato del voto nella regione (solo tre Comuni, peraltro molto piccoli - Sonogno, Vergeletto e Campo Vallemaggia - hanno detto sì all'aumento della vignetta), Regazzi conclude affermando che «nel Locarnese non potremo più lamentarci dei tempi necessari per esser finalmente collegati alla rete autostradale. Di certo, comunque, il

Cantone non potrà accollarsi da solo i costi dell'opera». Che, lo ricordiamo, stando alla variante attualmente più gettonata, ammonterebbero a oltre un miliardo di franchi.

Per il consigliere agli Stati locarnese **Fabio Abate**, nell'attesa che si chiariscano gli aspetti legati alla competenza e ai finanziamenti delle varie opere, «è fondamentale che si continui nel lavoro di ottimizzazione del tracciato del collegamento A2-A13. Questo per non

vanificare quanto già fatto finora e anche per non perdere ulteriore tempo. Dopo l'esito della votazione del fine settimana - conclude il senatore - va da sé che il Consiglio federale sarà chiamato ad individuare nuove soluzioni per il finanziamento delle opere previste dal decreto, trattandosi di una questione di rilevanza nazionale. Fondamentale, dunque, che in parallelo venga ulteriormente approfondito il progetto riguardante il Locarnese».



E ORA? Come proseguirà il traffico dopo la rotonda dell'aeroporto? Si lavora per trovare una risposta. (Foto Pellandini)

DIPARTIMENTO FORMAZIONE SUPSI

Il Torneo di robotica per la finale svizzera

■ **Sabato al Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI a Locarno eliminatória regionale svizzera del Torneo di robotica First Lego League. 10 team composti da ragazze e ragazzi tra i 10 e i 16 anni si sfideranno coi loro robot, costruiti e programmati con il kit Lego NXT. La mattina (dalle 9.30) i team presenteranno alle giurie i propri robot e i loro progetti sul tema: «La furia della natura». Al pomeriggio (dalle 13) eliminatorie per scegliere il team vincente che parteciperà alla finale svizzera della First Lego League che si terrà ancora al DFA il sabato 14 dicembre.**

ASSEMBLEA

L'UDC della Vallemaggia contraria al Parco nazionale

■ **E' opportuna l'adesione del Comune di Maggia al Parco nazionale del Locarnese? Il tema è stato ridiscusso alla recente assemblea della sezione UDC/ SVP / Ex Agrari Vallemaggia. Ribaditi i motivi per non aderire. «Un Parco nazionale - è stato rilevato - per sua natura pone pesanti vincoli al territorio e ostacola la vita normale agli abitanti. Impedisce pure la possibilità per le autorità di intervenire sul territorio, divenendo, di fatto, di proprietà e gestione della Confederazione. La Valmaggia non ha bisogno di essere trasformata in museo per i turisti della città».**